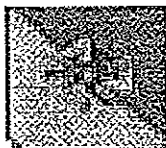


REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE 3 - MESSINA

" ASSEMBLEA TERRITORIALE IDRICA (ATI) "

Deliberazione n° 2 del 28 Aprile 2017

OGGETTO: Inseediamento dell'Assemblea Territoriale Idrica ed approvazione dello statuto.

L'anno duemiladiciasette (2017), il giorno ventotto (28) del mese di Aprile, alle ore 10,00, in Messina nella sede legale della Città Metropolitana – Palazzo dei Leoni – Corso Cavour, n° 86 nei locali dell'ex Aula Consiliare, convocata dal Commissario Straordinario e Liquidatore dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale n° 3 Messina in liquidazione, si è riunita, in seconda convocazione, l'Assemblea Territoriale Idrica n° 3 Messina, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione Statuto tipo trasmesso dalla Regione Siciliana, con il sistema di un Comune un voto;
- 2) Elezione Presidente provvisorio dell' A.T.I. ;
- 3) Convocazione Assemblea Territoriale Idrica n° 3 Messina e relativo ordine del giorno.

Presiede l'adunanza Francesco Mangano, nella qualità di Commissario Straordinario e Liquidatore dell'A.A.T.O. n° 3 Messina S.I.I.

Svolge le funzioni di segretaria verbalizzante la dott.ssa Giardina Papa Maria Grazia, assessore del Comune di Gioiosa Marea.

Il Presidente, dopo aver salutato e ringraziato i partecipanti, procede all'appello nominale dei rappresentanti dei Comuni soci, come risulta da separato foglio presenze che viene allegato al presente verbale, sotto la lettera "B", per farne parte integrante e sostanziale, meglio di seguito specificato:

- 1) Spitaleri Benedetto, assessore delegato dal Sindaco del Comune di Acquadolci;
- 2) Pirronello Giuseppe, vice Sindaco delegato dal Sindaco del Comune di Alcara Li Fusi;
- 3) Muzio Mariarita, assessore delegata dal Sindaco del Comune di Ali Terme;
- 4) Paratore Davide, sindaco del Comune di Antillo;
- 5) Matera Roberto, sindaco del Comune di Barcellona Pozzo di Gotto;
- 6) Cadilli Filippo, assessore delegato dal Sindaco del Comune di Basicò;
- 7) Purrazzo Giacomo, sindaco del Comune di Capizzi;
- 8) Gierotto Cristian, assessore delegato dal Sindaco del Comune di Capo d'Orlando;

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Giardina Papa Maria Grazia'.

- 9) Manetto Biagio, vice Sindaco delegato dal sindaco del Comune di Caronia;
- 10) Saetti Marco, sindaco del Comune di Casalvecchio Siculo;
- 11) Franco Giuseppe, sindaco del Comune di Castel di Lucio;
- 12) Lionetto Civa Vincenzo, sindaco del Comune di Castell'Umberto;
- 13) Orlando Russo, sindaco del Comune di Castelmola;
- 14) Imbesi Paolo, vice sindaco delegato dal sindaco del Comune di Castoreale;
- 15) Cali Salvatore, sindaco del Comune di Cesarò;
- 16) Paratore Carmelo, sindaco del Comune di Falcone;
- 17) Pettinato Marco, sindaco del Comune di Fondachelli - Fantina;
- 18) Miracola Giuliano Giuseppe, assessore delegato dal sindaco del Comune di Frazzanò;
- 19) Foti Mario, sindaco del Comune di Furnari;
- 20) Amadore Vincenzo, vice Sindaco delegato dal sindaco del Comune di Galati Mamertino;
- 21) Giardina Papa Maria Grazia, assessore delegata dal sindaco del Comune di Gioiosa Marea;
- 22) Marturano Roberto, assessore delegato dal sindaco del Comune di Lipari;
- 23) Carcione Francesco, assessore delegato dal sindaco del Comune di Longi;
- 24) Ialacqua Daniele, assessore delegato dal sindaco del Comune di Messina;
- 25) Formica Giovanni, sindaco del Comune di Milazzo;
- 26) Restifo Giuseppe, sindaco del Comune di Militello Rosmarino;
- 27) Zingales Maurizio, sindaco del Comune di Mirto;
- 28) Porracciolo Liborio, sindaco del Comune di Mistretta;
- 29) D'Amore Rosario, sindaco del Comune di Mongiuffi Melia;
- 30) Marinaro Nunzio, sindaco del Comune di Motta d'Affermo;
- 31) Letizia Antonino, assessore delegato dal sindaco del Comune di Naso;
- 32) Pino Michele, sindaco del Comune di Oliveri;
- 33) Aquino Mauro, sindaco del Comune di Patti;
- 34) Liberti Giuseppe, sindaco del Comune di Pettineo;
- 35) Truglio Carmelo, assessore delegato dal sindaco del Comune di Piraino;
- 36) Villardita Salvatore, sindaco del Comune di Reitano;
- 37) Di Stefano Antonino, sindaco del Comune di Roccavaldina;
- 38) Aliberti Eugenio, sindaco del Comune di Rodi Milici;
- 39) Merlini Nicola, sindaco del Comune di Rometta;
- 40) Carrocetto Ciro, vice Sindaco delegato dal sindaco del Comune di San Fratello;
- 41) Priola Celestino Santo, assessore delegato dal sindaco del Comune di San Marco d'Alunzio;
- 42) Ventimiglia Rosario, sindaco del Comune di San Salvatore di Fitalia;
- 43) Cali Salvatore, delegato dal sindaco del Comune di San Teodoro;
- 44) Marinaro Nunzio, delegato dal sindaco del Comune di Santa Domenica Vittoria;
- 45) Torre Rosario, assessore delegato dal sindaco del Comune di Santa Lucia del Mela;

Handwritten signature

- 46) Re Francesco, sindaco del Comune di Santo Stefano di Camastra;
- 47) Trimarchi Giuseppe Natalino, vice Sindaco delegato dal sindaco del Comune di Savoca;
- 48) Moschella Gianfranco, sindaco del Comune di Scaletta Zanclea;
- 49) Gaudio Salvatore, vice sindaco delegato dal sindaco del Comune di Sinagra;
- 50) Pappalardo Giuseppe, sindaco del Comune di Spadafora;
- 51) Cipriano Bartolo, sindaco del Comune di Terme Vigliatore;
- 52) Lisa Francesca, assessore delegata dal sindaco del Comune di Torregrotta;
- 53) Aveni Giuseppe, sindaco del Comune di Tripi;
- 54) Grillo Domenico, assessore delegato dal sindaco del Comune di Tusa;
- 55) Lembo Giuseppe, sindaco del Comune di Ueria;
- 56) Ricciardo Pippo Maria Rosario, rappresentante del Comune di Valdina;
- 57) Midiri Salvatore Paolo, assessore delegato dal sindaco del Comune di Venetico;
- 58) De Marco Matteo, sindaco del Comune di Villafranca Tirrena;

Totale numero rappresentanti presenti: 58;

Totale numero rappresentanti assenti: 50.

Quorum assemblea in II convocazione: 55 rappresentanti dei Comuni.

Il Presidente Francesco Mangano, constata e fa constatare la presenza di n° 58 (cinquantotto) rappresentanti dei Comuni dell'Ambito e dichiara validamente costituita l'adunanza.

Passando alla trattazione del primo argomento posto all'ordine del giorno, il Presidente porta a conoscenza dei soci intervenuti che si deve procedere al formale insediamento dell'Assemblea Territoriale Idrica (ATT) 3 - Messina e all'approvazione del relativo statuto.

Il Presidente dà lettura e mette ai voti l'articolo 1 dello statuto, che viene approvato, con il voto contrario del Comune di Capizzi.

Il Presidente continua con la lettura dell'art. 2 dello statuto.

Chiede la parola l'Avv. Merlino Nicola, sindaco del Comune di Rometta, il quale, a nome di diversi Comuni, presenta il seguente emendamento: " L'A.T.I. dell'Ambito Territoriale Ottimale di Messina ha sede legale presso la sede della Città Metropolitana di Messina", che viene allegato sotto la lettera "C";

Prende la parola il dott. Lionetto Civa Vincenzo, sindaco del Comune di Castell'Umberto, il quale chiede che siano istituite sedi operative secondarie presso i Comuni;

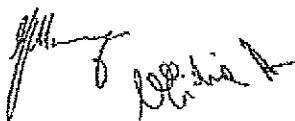
Pertanto, l'art. 2 viene rimodulato come segue: " 1. L'A.T.I. dell'Ambito Territoriale Ottimale di Messina ha sede legale presso la sede della Città Metropolitana di Messina e potrà istituire sedi operative secondarie.

Il Presidente mette ai voti l'art. 2, come sopra rimodulato, che viene approvato, con l'astensione del Comune di Capizzi.

Il Presidente legge e mette ai voti l'art. 3, che viene approvato, con l'astensione del Comune di Capizzi.

Il Presidente dà lettura dell'art. 4 e, su richiesta di alcuni soci, sospende la seduta per 10 minuti.

Alla ripresa dei lavori prende la parola il dott. Paratore Carmelo, sindaco del Comune di Falcone, il quale propone di cassare il comma 3 dell'art. 4;



Prende la parola il dott. Truglio Carmelo, rappresentante del Comune di Piraino, il quale chiede la verifica del numero legale;

Accertato, previo appello nominale, il numero legale dei soci, i lavori assembleari continuano regolarmente.

Procedutosi alla votazione, l'assemblea approva l'art. 4, così come emendato, con l'astensione del Comune di Capizzi;

Prende la parola l'avv. Aquino Mauro, sindaco del Comune di Patti, il quale propone di procedere con l'esame di tutti gli emendamenti e successivamente approvare l'intero statuto.

L'assemblea accoglie la proposta.

Si passa all'esame degli emendamenti proposti per la modifica dell'art. 5, precisamente:

- il dott. Lembo Giuseppe, sindaco del Comune di Ucria propone che venga inserito alla lettera c) il "Consiglio Direttivo";
- il dott. Ialacqua Daniele, rappresentante del Comune di Messina, propone di aggiungere alla lettera b) " e il Vice Presidente".

Il Presidente, mette ai voti i due emendamenti che vengono approvati, con l'astensione del Comune di Capizzi;

Prende la parola il dott. Lionetto Civa Vincenzo, sindaco del Comune di Castell'Umberto, il quale propone, sempre per l'art. 5, di sostituire l'organo del " Revisore Unico dei Conti " con il " Collegio dei Revisori dei Conti"

Il Presidente mette ai voti l'emendamento Lionetto, che viene approvato con l'astensione dei Comuni di: Capizzi, Rometta, Milazzo, Messina, Spadafora e Roccavaldina.

Prende la parola l'Avv. Merlino Nicola, sindaco del Comune di Rometta, il quale, a nome di diversi enti locali, presenta e illustra un emendamento all'art. 6, allegato al presente verbale sotto la lettera "D", che recita testualmente: " All'articolo 6, comma 2, si propone di aggiungere, dopo la parola "partecipazione;" le parole: " per le elezioni, di cui ai punti a, b, c, d, e, previste dal successivo art. 7, il valore del voto di ogni comune sarà pari ad uno".

Prende la parola il dott. Ialacqua Daniele, rappresentante del Comune di Messina, il quale si dichiara contrario al su citato emendamento, in quanto non garantisce idonea rappresentatività assembleare.

Il Presidente pone in votazione l'emendamento Merlino e altri, che viene approvato, con il voto contrario del rappresentante del Comune di Messina e con l'astensione del Comune di Capizzi.

Prende la parola il dott. Lembo Giuseppe, sindaco del Comune di Ucria, il quale presenta, verbalmente, un emendamento relativo alla modifica del comma 6 dell'art. 6, precisamente: dopo la parola "diritto", sostituire la frase "dichiarato estinto dall'Assemblea dei rappresentanti", con la parola "decaduto".

Il Presidente mette ai voti l'emendamento Lembo, che viene approvato con l'astensione del Comune di Capizzi.

Prende la parola il dott. Paratore Carmelo, sindaco del Comune di Falcone, il quale presenta, verbalmente, il seguente emendamento: " all'art. 7 lettere d) e t) sostituire le parole "Revisore Unico dei Conti", con "Collegio dei Revisori dei Conti" ed alla lettera z) dopo la parola "regolamenti" aggiungere " o accordi pattizi".

Il Presidente mette ai voti l'emendamento Paratore Carmelo, che viene approvato con l'astensione del Comune di Capizzi.

Handwritten signature: M. F. Merlino R.

Prende la parola il dott. Lembo Giuseppe, sindaco del Comune di Ucria, il quale presenta, verbalmente, un emendamento relativo alla modifica del comma 3 dell'art. 8, precisamente: dopo la parola "almeno" sostituire "un terzo degli enti", con " un numero di enti pari ad un terzo".

Il Presidente mette ai voti il suddetto emendamento, che viene approvato, con l'astensione del Comune di Capizzi.

Il dott. Paratore Carmelo, sindaco del Comune di Falcone, propone un emendamento, verbale, al comma 5 dell'art. 9, ossia sostituire la parola "la" con "della".

L'assemblea approva, con l'astensione del Comune di Capizzi.

Il Presidente dell'assemblea Francesco Mangano, evidenzia che in virtù delle modifiche apportate all'art. 5 dello Statuto, ossia la sostituzione dell'organo del Revisore Unico dei Conti, con il Collegio dei Revisori dei Conti, va da sé che all'art. 11 tutte le volte che viene indicato "il Revisore unico dei conti" si deve sostituire con "il Collegio dei Revisori dei Conti". Inoltre, va cassato il punto 8 dell'art. 8, in quanto è una duplicazione del punto 6 del medesimo articolo.

L'assemblea approva le su menzionate modifiche, con l'astensione del Comune di Capizzi.

Il dott. Paratore Carmelo, sindaco del Comune di Falcone presenta, verbalmente, il seguente emendamento: all'art. 13 comma 1 dopo la parola "Presidente" aggiungere " *il Vice - Presidente*".

Il Presidente, mette ai voti il suddetto emendamento, che viene approvato, con l'astensione del comune di Capizzi.

Il dott. Ialacqua Daniele, rappresentante del Comune di Messina propone, verbalmente, un emendamento all'art. 16, comma 2, chiedendo di specificare "incontri periodici con i rappresentanti di comitati per l'acqua pubblica e con le associazioni più rappresentative dei consumatori";

Interviene il dott. Lionetto Civa Vincenzo, sindaco del Comune di Castell'Umberto, il quale si dichiara contrario alla formulazione dell'emendamento;

Interviene il dott. Formica Giovanni, sindaco del Comune di Milazzo, il quale propone di indicare la seguente frase: "soggetti portatori di interessi";

Con il parere favorevole del proponente e degli intervenuti, si riformula il su citato emendamento, come segue: " - attuano incontri con i Comuni e con i soggetti portatori di interessi inerenti all'argomento, associazioni di categoria, società civile del territorio in relazione all'argomento trattato e comitati per l'acqua pubblica".

Il Presidente mette ai voti l'emendamento Ialacqua, così come riformulato, che viene approvato, con il voto contrario dei Comuni di: Castelmola, Roccavaldina, Antillo e Castell'Umberto, motivato dal fatto che vengono menzionate le singole associazioni e con l'astensione dei Comuni di Capizzi, Rometta e Spadafora.

Il dott. Ialacqua Daniele, rappresentante del Comune di Messina, fa osservare che al comma 1 dell'art. 19 è stato indicato, per mero errore materiale, l'art. 5, anziché l'art. 4.

L'assemblea prende atto e approva la correzione del suddetto errore materiale.

Ultimata la discussione sugli emendamenti proposti dai rappresentanti dei Comuni, come sopra evidenziato, si passa all'approvazione complessiva dello statuto emendato.

Per dichiarazione di voto chiedono la parola:

- l'avv. Purrazzo Giacomo, sindaco del Comune di Capizzi, dichiara di essere contrario al "modus operandi" della Regione Siciliana, come già evidenziato, giuste note prot. 2627 del 29/03/2016 e prot. 3488 del 14/04/2017, precisando che il comune di Capizzi si voleva avvalere della "clausola di salvaguardia" per gestire in proprio il servizio idrico, temendo che il gestore unico organizzerà il servizio come meglio crede; sicuramente il servizio svolto dal gestore unico non potrà essere come

quello svolto "in house", sia per le criticità relative alla ubicazione del comune di Capizzi, sia per la circostanza che già uno studio regionale, commissionato dall'assessorato, poi ignorato nella circolare assessoriale, aveva evidenziato la particolarità del comune di Capizzi e la "sua estraneità", rispetto all'ambito territoriale di Messina. Per queste ragioni il comune di Capizzi è contrario alla legge 19/2016 e all'art. 3 della stessa legge, quindi esprime voto contrario all'approvazione dello statuto in rassegna;

- prende la parola il dott. Lionetto Civa Vincenzo, sindaco del Comune di Castell'Umberto, il quale teme che l'A.T.I., sia "una replica degli ATO", a svantaggio dei cittadini, con il peggioramento dei servizi; ma, d'altro canto, non si può andare contro quelle che sono le disposizioni di legge; pertanto voterà favorevolmente all'approvazione dello statuto;
- il dott. Formica Giovanni, sindaco del Comune di Milazzo, annuncia il voto favorevole allo statuto, dichiara di condividere quanto detto dal Sindaco di Capizzi, ma la buona riuscita dell'ATI dipenderà anche da come ci si pone nella visione del servizio, bisognerà tenere presente vari aspetti, anche innovativi. Ci si auspica che questi momenti di collaborazione animino l'assemblea anche negli incontri futuri, soprattutto nell'individuazione dei soggetti che dovranno ricoprire le cariche;
- il dott. Paratore Davide, sindaco del comune di Antillo, è favorevole all'approvazione dello statuto, ma teme che ci si ritrovi con un aggravio di spese per i cittadini e un peggioramento del servizio;
- il dott. Foti Mario, sindaco del Comune di Furnari, preannuncia il suo voto favorevole, e si complimenta con l'assemblea per il lavoro svolto. Adesso sarà importante governare tenendo conto delle singole esigenze dei comuni. Si potrebbe tentare di rivedere l'organizzazione dell'ATI idrico, con la creazione di realtà locali, simili alle strutture ARO;
- il dott. Saetti Marco, sindaco del Comune di Casalvecchio, è favorevole all'approvazione dello statuto, ma bisogna introdurre una parola nuova "competenza"; bisogna fare scelte tecniche con persone adeguate, al fine di dare risposte di efficienza e riduzione dei costi, quindi scelte tecniche utilizzando tecnologie nuove e strumenti idonei.

Conclusosi le dichiarazioni di voto, il Presidente mette in votazione la proposta di deliberazione di insediamento dell'ATI e l'approvazione dello statuto.

L'ASSEMBLEA

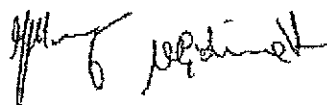
- Vista, la legge regionale 11 agosto 2015, n.19, recante "Disciplina in materia di risorse idriche" ed, in particolare, l'art. 3, comma 2 e 3 lettera a);
- Dato atto che, con la citata legge regionale:
- è stata istituita l'Assemblea territoriale idrica (ATI), quale ente rappresentativo di tutti i Comuni appartenenti all'ambito territoriale ottimale di Messina, come delimitato con D.A. n.75/2015 cit. (art. 3, commi 1 e 2);
- che l'ATI ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di autonomia amministrativa, contabile e tecnica (art. 3, comma 2);
- che l'ATI è composta dai Sindaci dei comuni ricompresi nell'ATO;
- che l'ATI esercita le funzioni già attribuite alle Autorità d'Ambito Ottimale di cui all'art.148 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e successive modifiche e integrazioni;
- Considerato che, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lettera a), l'A.T.I. deve approvare lo statuto contenente le norme di funzionamento dell'Assemblea;
- Vista, la circolare prot. n. 1369/GAB del 7/3/2016 dell'Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità con annesso schema tipo di statuto;
- Preso atto, del seguente esito della votazione:

Votanti, n° 58;

Favorevoli, n° 56;

Contrari, n° 1 (Comune di Capizzi);

Astenuti, n° 1 (Comune di Messina).



DELIBERA

1. Di prendere atto di tutto quanto richiamato in narrativa e conseguentemente di dare atto del formale insediamento dell'A.T.I. n° 3 Messina;
2. Di approvare lo Statuto dell'A.T.I., con le modifiche apportate dall'assemblea dei soci che viene allegato, sotto la lettera "A", per farne parte integrante e sostanziale del presente verbale.
3. Di pubblicare la presente deliberazione sul sito istituzionale dell'A.T.I. ovvero su tutti i siti istituzionali dei Comuni soci.

Passando alla trattazione del secondo argomento posto all'ordine del giorno, il Presidente fa presente all'assemblea che si deve procedere all'elezione del Presidente provvisorio dell'A.T.I.-

Prende la parola il dott. Maria Roberto, sindaco del Comune di Barcellona P. G., il quale propone di procedere all'elezione del Presidente definitivo.

Dopo ampia discussione il Presidente Francesco Mangano, dichiara che non si può procedere all'elezione del Presidente definitivo del nuovo ente, in quanto l'argomento non è previsto all'ordine del giorno, come, per lo stesso motivo, non si può procedere all'elezione dei restanti organi dell'A.T.I.-

A questo punto, prende la parola il sindaco del Comune di Milazzo dott. Formica Giovanni, il quale chiede la verifica del numero legale.

Il Presidente dell'assemblea, previo appello nominale, accerta che è venuto meno il numero legale e rinvia, con il parere favorevole dei soci presenti, la seduta a data da destinarsi.

Il Presidente, preso atto dell'impossibilità di continuare i lavori, dichiara chiusa l'adunanza alle ore 14,50.

Del che viene redatto il presente verbale che, previa lettura, viene confermato e sottoscritto come segue.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Giardina Papa Maria Grazia)



IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA
(Francesco Mangano)



ALLEGATO "A"

STATUTO

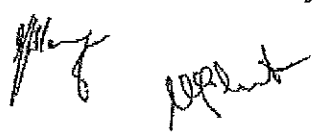
"ASSEMBLEA TERRITORIALE IDRICA DI MESSINA"

Art. 1

Assemblea Territoriale Idrica

1. L'Assemblea Territoriale Idrica, di seguito A.T.I., istituita ai sensi dell'art. 3, comma 2, della legge regionale 11 agosto 2015, n° 19 e del Decreto dell'Assessore regionale per l'Energia ed i Servizi di Pubblica Utilità n° 75 del 29 gennaio 2016, pubblicato nella G.U.R.S. n° 7 del 12 febbraio 2016, è composta dai Comuni di seguito elencati:

- comune di Acquedolci;
- comune di Alcara li Fusi;
- comune di Ali;
- comune di Alt Terme;
- comune di Antillo;
- comune di Barcellona Pozzo di Gotto;
- comune di Basicò;
- comune di Brolo;
- comune di Capizzi;
- comune di Capo d'Orlando;
- comune di Capri Leone;
- comune di Caronia;
- comune di Casalvecchio Siculo;
- comune di Castel di Lucio;
- comune di Castell'Umberto;
- comune di Castelmola;
- comune di Castroreale;
- comune di Cesarò;
- comune di Condrò;
- comune di Falcone;
- comune di Ficarra;
- comune di Fiumedinisi;
- comune di Floresta;
- comune di Fondachelli - Fantina;
- comune di Forza d'Agrò;
- comune di Francavilla di Sicilia;
- comune di Frazzanò;
- comune di Furci Siculo;
- comune di Furnari;
- comune di Gaggi;
- comune di Galati Mamertino;
- comune di Gallodoro;
- comune di Giardini - Naxos;
- comune di Gioiosa Marea;
- comune di Graniti;
- comune di Gualtieri Sicaminò;
- comune di Itala;
- comune di Leni;
- comune di Letojanni;



- comune di Librizzi;
- comune di Limina;
- comune di Lipari;
- comune di Longi;
- comune di Malfa;
- comune di Malvagna;
- comune di Mandanici;
- comune di Mazzarrà Sant'Andrea;
- comune di Merì;
- comune di Messina;
- comune di Milazzo;
- comune di Militello Rosmarino;
- comune di Mirto;
- comune di Mistretta;
- comune di Moio Alcantara;
- comune di Monforte San Giorgio;
- comune di Mongiuffi Melia;
- comune di Montagnareale;
- comune di Montalbano Elicona;
- comune di Motta Camastra;
- comune di Motta d'Affermo;
- comune di Naso;
- comune di Nizza di Sicilia;
- comune di Novara di Sicilia;
- comune di Oliveri;
- comune di Pace del Mela;
- comune di Pagliara;
- comune di Patti;
- comune di Pettineo;
- comune di Piraino;
- comune di Raccuja;
- comune di Reitano;
- comune di Roccaforte;
- comune di Roccalumera;
- comune di Roccavalдина;
- comune di Roccella Valdemone;
- comune di Rodi Milici;
- comune di Rometta;
- comune di San Filippo del Mela;
- comune di San Fratello;
- comune di San Marco d'Alunzio;
- comune di San Pier Niceto;
- comune di San Piero Patti;
- comune di San Salvatore di Fitalia;
- comune di San Teodoro;
- comune di Santa Domenica Vittoria;
- comune di Santa Lucia del Mela;
- comune di Santa Marina Salina;
- comune di Santa Teresa di Riva;
- comune di Sant'Agata di Militello;
- comune di Sant'Alessio Siculo;
- comune di Sant'Angelo di Brolo;

[Handwritten signature]

- comune di Santo Stefano di Camastra;
- comune di Saponara;
- comune di Savoca;
- comune di Scaletta Zanclea;
- comune di Sinagra;
- comune di Spadafora;
- comune di Taormina;
- comune di Terme Vigliatore;
- comune di Torregrotta;
- comune di Torrenova;
- comune di Tortorici;
- comune di Tripi;
- comune di Tusa;
- comune di Ucria;
- comune di Valdina;
- comune di Venetico;
- comune di Villafranca Tirrena.

Art. 2
Sede legale

1. L'A.T.I. dell'Ambito Territoriale Ottimale di Messina ha sede legale presso la sede della Città Metropolitana di Messina e potrà istituire sedi operative secondarie.

Art. 3
Natura e funzioni

1. L'ATI ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di autonomia amministrativa, contabile e tecnica.
2. L'ATI è l'Ente di governo dell'ambito di Messina per la regolazione del Servizio idrico Integrato e, ai sensi dell'art. 3, comma 2, della legge regionale 11 agosto 2015, n° 19, esercita le funzioni già attribuite alle Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale di cui all'art. 148 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n° 152 e successive modifiche e integrazioni, come disciplinate dalla normativa vigente e dal comma 3 dell'art. 3 della legge regionale 11 agosto 2015 n° 19 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 4
Quote di partecipazione

1. Le quote di partecipazione dei Comuni all'ATI sono determinate in rapporto alla popolazione residente nel Comune secondo i dati dell'ultimo censimento ISTAT.
2. Le quote sono stabilite come segue:

N° ORD.	DENOMINAZIONE COMUNE	POPOLAZIONE IN BASE AL 15° CENSIMENTO	QUOTA PARTECIPAZIONE %
1	ACQUEDOLCI	5.744	0,88
2	ALCARA LI FUSI	2.072	0,32
3	ALI	823	0,13

[Handwritten signature]

4	ALI' TERME	2.567	0,4
5	ANTILLO	992	0,15
6	BARCELLONA POZZO DI GOTTO	41.632	6,41
7	BASICO'	679	0,10
8	BROLO	5.826	0,90
9	CAPIZZI	3.347	0,52
10	CAPO D'ORLANDO	13.260	2,04
11	CAPRI LEONE	4.516	0,69
12	CARONIA	3.463	0,53
13	CASALVECCHIO SICULO	.907	0,14
14	CASTEL DI LUCIO	1.366	0,21
15	CASTELL'UMBERTO	3.295	0,51
16	CASTELMOLA	1.073	0,17
17	CASTROREALE	2.548	0,39
18	CESARO'	2.572	0,40
19	CONDRO'	481	0,07
20	FALCONE	2.874	0,44
21	FICARRA	1.566	0,24
22	FIUMEDINISI	1.559	0,24
23	FLORESTA	516	0,08
24	FONDACHELLI - FANTINA	1.090	0,17
25	FORZA D'AGRO'	878	0,14
26	FRANCAVILLA DI SICILIA	3.901	0,60
27	FRAZZANO'	755	0,12
28	FURCI SICULO	3.428	0,53
29	FURNARI	3.665	0,56
30	GAGGI	3.138	0,48
31	GALATI MAMERTITO	2.794	0,43
32	GALLODORO	381	0,06
33	GIARDINI - NAXOS	9.268	1,43
34	GIOIOSA MAREA	7.114	1,09
35	GRANTI	1.522	0,23
36	GUALTIERI SICAMINO'	1.834	0,28
37	ITALA	1.663	0,26
38	LENI	702	0,11
39	LETOJANNI	2.699	0,42
40	LIBRIZZI	1.771	0,27

Handwritten signature

41	LIMINA	900	0,14
42	LIPARI	11.642	1,79
43	LONGI	1.562	0,24
44	MALFA	988	0,15
45	MALVAGNA	794	0,12
46	MANDANICI	629	0,10
47	MAZZARRA' SANT'ANDREA	1.567	0,24
48	MERÌ	2.396	0,37
49	MESSINA	243.262	37,44
50	MILAZZO	32.146	4,95
51	MILITELLO ROSMARINO	1.334	0,21
52	MIRTO	1.000	0,15
53	MISTRETTA	5.014	0,77
54	MOIO ALCANTARA	756	0,12
55	MONFORTE SAN GIORGIO	2.880	0,44
56	MONGIUFFI MELIA	653	0,10
57	MONTAGNAREALE	1.631	0,25
58	MONTALBANO ELICONA	2.420	0,37
59	MOTTA CAMASTRA	882	0,14
60	MOTTA D'AFFERMO	828	0,13
61	NASO	4.015	0,62
62	NIZZA DI SICILIA	3.723	0,57
63	NOVARA DI SICILIA	1.413	0,22
64	OLIVERI	2.157	0,33
65	PACE DEL MELA	6.388	0,98
66	PAGLIARA	1.230	0,19
67	PATTI	13.325	2,05
68	PETTINEO	1.433	0,22
69	PIRAINO	3.964	0,61
70	RACCUJA	1.139	0,18
71	REITANO	829	0,13
72	ROCCAFIORITA	228	0,04
73	ROCCALUMERA	4.105	0,63
74	ROCCAVALDINA	1.149	0,18
75	ROCCELLA VALDEMONE	711	0,11
76	RODÌ MILICI	2.130	0,33
77	ROMETTA	6.541	1,01

Handwritten signature

78	SAN FILIPPO DEL MELA	7.065	1,09
79	SAN FRATELLO	3.942	0,61
80	SAN MARCO D'ALUNZIO	2.083	0,32
81	SAN PIER NICETO	2.911	0,45
82	SAN PIERO PATTI	3.082	0,47
83	SAN SALVATORE DI FITALIA	1.378	0,21
84	SAN TEODORO	1.421	0,22
85	SANTA DOMENICA VITTORIA	1.067	0,16
86	SANTA LUCIA DEL MELA	4.744	0,73
87	SANTA MARINA SALINA	892	0,14
88	SANTA TERESA DI RIVA	9.240	1,42
89	SANT'AGATA DI MILITELLO	12.803	1,97
90	SANT'ALESSIO SICULO	1.497	0,23
91	SANT'ANGELO DI BROLO	3.297	0,51
92	SANTO STEFANO DI CAMASTRA	4.674	0,72
93	SAPONARA	4.078	0,63
94	SAVOCA	1.766	0,27
95	SCALETTA ZANCLEA	2.249	0,35
96	SINAGRA	2.760	0,42
97	SPADAFORA	5.091	0,78
98	TAORMINA	11.084	1,17
99	TERME VIGLIATORE	7.213	1,11
100	TORREGROTTA	7.426	1,14
101	TORRENOVA	4.240	0,65
102	TORTORICI	6.732	1,04
103	TRIPOLI	933	0,14
104	TUSA	3.051	0,47
105	UCRIA	1.105	0,17
106	VALDINA	1.352	0,21
107	VENETICO	3.855	0,59
108	VILLAFRANCA TIRRENA	8.748	1,35
	TOTALI	649.824	100,00

[Handwritten signature]

Art. 5
Organi dell'ATI

1. Sono organi dell'A.T.I.:
- a) l'Assemblea dei rappresentanti;
 - b) il Presidente e il Vice - Presidente;
 - c) il Consiglio Direttivo;
 - d) il Collegio dei Revisori dei conti;
 - e) il Direttore.

Art. 6
Composizione e durata dell'Assemblea dei rappresentanti

1. L'Assemblea è composta dai rappresentanti dei Comuni nella persona dei Sindaci o di loro Assessori delegati;
2. A ciascun Comune è riconosciuta rappresentatività assembleare pari alla quota di partecipazione, per le elezioni, di cui ai punti a, b, c, d, e, previste dal successivo art. 7, il valore del voto di ogni comune sarà pari ad uno;
3. La partecipazione all'Assemblea dei rappresentanti non dà diritto ad alcun compenso;
4. L'Assemblea dei rappresentanti è presieduta dal Presidente dell'A.T.I.;
5. L'Assemblea dei rappresentanti dura in carica cinque anni decorrenti dal suo valido insediamento. Successivamente alla scadenza del proprio mandato, l'Assemblea assicura la necessaria continuità amministrativa all'ATI di ambito fino all'insediamento della nuova assemblea, limitandosi, peraltro, per la parte straordinaria, ad adottare gli atti improrogabili ed urgenti.
6. Fermo il principio della continuità amministrativa, il mandato di rappresentanza sarà, di diritto, decaduto, qualora il sindaco risulti sostituito nella carica comunale.

Art. 7
Attribuzioni dell'Assemblea dei rappresentanti

1. L'Assemblea dei rappresentanti svolge funzioni d'indirizzo dell'attività dell'ATI e ad essa spetta, pertanto, deliberare i seguenti atti fondamentali:
 - a) approva lo Statuto;
 - b) elezione del Presidente dell'ATI e del Vice presidente, tra i componenti dell'Assemblea stessa;
 - c) elezione dei membri del Consiglio direttivo;
 - d) nomina il Collegio dei Revisori dei Conti;
 - e) nomina e revoca il Direttore;
 - f) approvazione del bilancio di previsione e del conto consuntivo;
 - g) determinazione dell'entità del fondo di dotazione consortile;
 - h) approva ed aggiorna il piano d'Ambito di cui all'art. 149 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n° 152, ivi compresi gli interventi necessari al superamento delle criticità idropotabili e depurative presenti nel territorio;
 - i) approva il piano operativo di emergenza per la crisi idropotabile;
 - l) approva il piano operativo annuale e triennale delle attività e degli interventi;
 - m) approva la proposta di tariffazione dei corrispettivi relativi alla fornitura del servizio idrico integrato;
 - n) scelta della forma di gestione del servizio e delle procedure da seguire per l'affidamento dello stesso;
 - o) affida la gestione del servizio idrico integrato, stipula e approva la relativa convenzione ed il disciplinare con il soggetto gestore del servizio;
 - p) definisce gli standard qualitativi del servizio;
 - q) approva la carta della qualità del servizio che il gestore è tenuto ad adottare;

Handwritten signature

- r) approvazione dei regolamenti interni;
- s) determinazione del rimborso spese ai componenti dell'assemblea dei rappresentanti, del consiglio direttivo;
- t) determina il trattamento economico spettante al Collegio dei Revisori dei Conti;
- u) determina il trattamento economico spettante al Direttore, con riferimento ai parametri relativi alle figure apicali della dirigenza pubblica locale;
- v) approvazione del rapporto annuale redatto dai propri uffici sull'attività di controllo e vigilanza sulla gestione dei servizi idrici;
- z) ogni altro provvedimento discendente da leggi o regolamenti o accordi pattizi o demandato al suo voto dal consiglio direttivo.

Art. 8

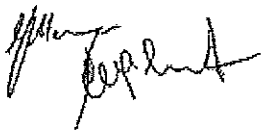
Convocazione dell'Assemblea dei rappresentanti

1. L'Assemblea dei rappresentanti si riunisce almeno due volte all'anno per l'approvazione del bilancio di previsione e del conto consuntivo;
2. L'assemblea si riunisce inoltre tutte le volte che il presidente lo ritenga necessario per trattare argomenti di competenza assembleare;
3. La convocazione è disposta dal presidente anche quando lo richieda almeno un numero di enti pari ad un terzo;
4. L'assemblea è convocata con avviso a mezzo pec contenente l'indicazione del luogo, giorno e ora dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare;
5. L'avviso deve pervenire agli interessati almeno otto giorni prima di quello fissato per l'adunanza e nello stesso avviso può essere fissato il giorno per la seconda convocazione;
6. Nei casi d'urgenza l'assemblea può essere convocata ventiquattr'ore prima dell'adunanza mediante posta certificata recante in sintesi gli argomenti da trattare;
7. Almeno ventiquattr'ore prima della riunione, gli atti relativi agli argomenti posti all'ordine del giorno sono depositati nella segreteria dell'ATI a disposizione dei rappresentanti. La presente disposizione non si applica ai casi d'urgenza di cui al comma 6.

Art. 9

Funzionamento dell'Assemblea dei rappresentanti

1. L'Assemblea dei rappresentanti, in caso di assenza o impedimento del presidente, è presieduta dal vice presidente;
2. L'Assemblea dei rappresentanti è valida in prima convocazione con la presenza dei comuni che rappresentino la maggioranza delle quote di partecipazione;
3. In seconda convocazione l'Assemblea dei rappresentanti è valida qualunque sia la quota di partecipazione all'ATI rappresentata dagli intervenuti, purché non inferiore ad un terzo del totale;
4. Le votazioni avvengono per appello nominale e le deliberazioni sono validamente assunte con il voto favorevole dei Comuni presenti in assemblea che rappresentino la maggioranza delle quote di partecipazione all'ATI (1/3 se in seconda convocazione);
5. Per l'adozione delle deliberazioni di cui alle lettere b, c, d, e, f, i dell'art. 3, comma 3 della legge regionale 11 agosto 2015 n° 19, nonché dell'art. 21 del presente statuto, è richiesto il voto favorevole dei Comuni che rappresentino i due terzi delle quote di partecipazione all'ATI di ambito e della maggioranza numerica dei soggetti;
6. Qualora non si riesca per due volte consecutive a costituire validamente la seduta della Assemblea dei rappresentanti o non si riesca a raggiungere la maggioranza prescritta, al fine di ottemperare agli obblighi previsti dalla legge, la Regione interverrà con poteri sostitutivi nominando un commissario *ad acta*.



Art. 10
Presidente dell'ATI

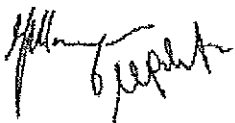
1. Il Presidente dell'A.T.I. ha la rappresentanza istituzionale e legale dell'Ente,
- convoca e presiede l'Assemblea dei rappresentanti ed il Consiglio direttivo, e ne firma i rispettivi processi verbali;
 - cura le relazioni esterne e controlla le relazioni del soggetto gestore del servizio idrico integrato con l'utenza;
 - esercita quelle altre funzioni che gli siano demandate dallo statuto, dai regolamenti e dalle deliberazioni dell'Assemblea dei rappresentanti e del Consiglio Direttivo, ovvero gli siano attribuite per legge.

Art. 11
Collegio dei Revisori dei Conti

1. Il controllo sulla gestione economico - finanziaria dell'A.T.I. è esercitato da un Collegio dei Revisori dei Conti, che relaziona annualmente all'Assemblea dei rappresentanti;
2. L'Assemblea dei rappresentanti nomina il Collegio dei Revisori dei Conti e i suoi supplenti tra i soggetti iscritti alla sezione "A" dell'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, nonché al registro dei Revisori Contabili;
3. Per la durata dell'incarico, le cause di cessazione, di incompatibilità ed ineleggibilità dei Revisori si rinvia alle disposizioni di cui agli artt. 235 e 236 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n° 267, in quanto applicabili;
4. Ai revisori spetta un'indennità annua determinata dall'Assemblea dei rappresentanti, nel rispetto di quanto previsto dall'ordinamento giuridico.

Art. 12
Il Direttore

1. La rappresentanza organizzativa e gestionale dell'ATI, nel rispetto del principio della distinzione fra funzione politica di indirizzo e controllo e funzione di gestione, è affidata al Direttore, il quale compie gli atti demandategli dalla Legge, dallo Statuto e dai regolamenti.
2. In particolare:
 - è il capo del personale dell'ATI e sovrintende agli uffici, vigilando sul loro ordinato svolgimento;
 - partecipa senza diritto di voto alle sedute dell'Assemblea e del Consiglio direttivo;
 - dà esecuzione ai provvedimenti adottati dall'Assemblea dei rappresentanti e dal Consiglio direttivo;
 - ha la legale rappresentanza dell'ATI dinanzi alle autorità giudiziarie ed amministrative;
 - promuove le azioni possessorie, i provvedimenti conservativi ed in genere tutti i ricorsi e le azioni aventi carattere d'urgenza, sottoponendoli al Consiglio direttivo per la ratifica;
 - stipula i contratti e le convenzioni dell'ATI, a seguito di deliberazione dell'Assemblea dei rappresentanti.
3. Il Direttore generale è nominato dall'Assemblea dei rappresentanti sulla base delle disposizioni di cui all'art. 110 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n° 267, tra soggetti in possesso di idonea laurea magistrale, o equivalente, e di alta professionalità e comprovata esperienza manageriale almeno quinquennale nel settore dei servizi pubblici locali o con documentata esperienza almeno quinquennale di direzione amministrativa, tecnica o gestionale in strutture pubbliche o private nel settore dei servizi pubblici locali.
4. Il rapporto di lavoro del direttore generale è disciplinato con contratto di diritto privato di durata di sette anni non rinnovabile. Il Direttore generale percepisce un trattamento economico determinato dall'Assemblea con riferimento ai parametri relativi alle figure apicali della dirigenza pubblica locale.



5. L'incarico di Direttore generale ha carattere di esclusività e, per i dipendenti pubblici, è subordinato al collocamento in aspettativa senza assegni o fuori ruolo. Il periodo di aspettativa è utile ai fini del trattamento di quiescenza e di previdenza ed i relativi oneri contributivi sono a carico del bilancio dell'autorità.

Art. 13

Consiglio direttivo

1. Il Consiglio direttivo è composto dal Presidente, dal Vice - Presidente dell'A.T.I. e da cinque consiglieri eletti dall'Assemblea dei rappresentanti nel proprio seno. La carica di componente del Consiglio direttivo non dà diritto ad alcun compenso.
2. Per la durata in carica si applicano ai componenti il Consiglio le stesse disposizioni previste per la durata in carica dell'Assemblea dei rappresentanti.
3. Qualora, per qualsiasi causa, venga a mancare uno dei componenti del Consiglio direttivo, l'Assemblea dei rappresentanti provvede alla sostituzione nella sua prima seduta, che è convocata entro 60 giorni dalla vacanza.
4. Il subentrante rimane in carica fino alla scadenza naturale del mandato spettante al suo predecessore.

Art. 14

Attribuzioni e funzionamento del Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio direttivo ha funzioni consultive e di controllo e verifica la coerenza dell'attività del direttore rispetto agli indirizzi deliberati dall'Assemblea dei rappresentanti; ad esso spettano tutti i compiti non gestionali non attribuiti ad altri organi dell'ATI.
2. In particolare esso:
 - propone all'Assemblea dei rappresentanti gli atti di cui all'art. 3, comma 3 della Legge regionale 11 agosto 2015 n. 19;
 - promuove presso le autorità competenti i provvedimenti che si rendano necessari per il perseguimento dei fini dell'ATI;
 - propone le azioni da promuovere o sostenere in giudizio;
 - formula pareri preventivi sugli atti del direttore generale da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea.
3. Il Consiglio direttivo è convocato e presieduto dal Presidente dell'ATI o, nei casi di assenza o impedimento, dal Vice presidente, con le stesse modalità per la convocazione dell'Assemblea.
4. Per la validità delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio direttivo è necessaria la presenza ed il voto favorevole della metà più uno dei componenti.

Art. 15

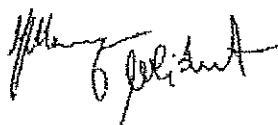
Pubblicità atti fondamentali dell'ATI

1. Gli atti fondamentali deliberati dall'assemblea devono essere pubblicati sul sito istituzionale dell'ATI, al fine di dare massima diffusione all'attività dell'ATI di ambito.

Art. 16

Forme di consultazione

1. Gli organi dell'ATI promuovono ogni possibile forma di consultazione e partecipazione dei Comuni in merito agli aspetti fondamentali dell'attività dell'ATI.
2. Per il raggiungimento dei fini di cui al comma precedente, gli organi dell'ATI in particolare:
 - attuano incontri con i Comuni e con i soggetti portatori di interessi inerenti all'argomento, associazioni di categoria, società civile del territorio in relazione all'argomento trattato e comitati per l'acqua pubblica partecipando, anche a richiesta o su propria iniziativa, a sedute dei relativi organi (consigli e giunte);
 - divulgano ed illustrano la propria attività con relazioni periodiche da trasmettere agli enti.



Art. 17

Tutela dei diritti degli utenti

1. Gli organi dell'ATI assicurano che i soggetti gestori del servizio idrico integrato attuino, nei rapporti con gli utenti anche riuniti in forma associata, tutti i principi sull'erogazione dei servizi pubblici di cui alla normativa vigente.
2. L'ATI dovrà garantire la piena operatività delle disposizioni di cui all'art. 8, legge regionale 11 agosto 2015 n° 19.

Art. 18

Uffici e personale

1. Il personale dell'ATI è individuato nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 7 della legge regionale 11 agosto 2015 n° 19.

Art. 19

Patrimonio

1. L'ATI è dotata di un proprio patrimonio costituito da un fondo di dotazione, sottoscritto da ciascun comune proporzionalmente alla propria quota di partecipazione di cui all'art. 4 del presente statuto, dagli eventuali conferimenti in natura nonché dalle acquisizioni dirette effettuate con mezzi propri;
2. Eventuali conferimenti in natura sono imputati alla quota di partecipazione e la loro valutazione è effettuata in base al valore attuale con le modalità previste dall'art. 2343 codice civile;
3. All'ATI possono inoltre essere assegnati beni in uso, locazione o comodato gratuito;
4. Tutti i beni conferiti in dotazione - come i beni direttamente acquisiti dall'ATI - sono iscritti nel libro dei cespiti dell'ATI e, a suo nome, presso i registri mobiliari ed immobiliari.

Art. 20

Contabilità e finanza

1. Per la finanza e la contabilità dell'ATI si applicano le norme vigenti per i Comuni.
2. Le spese di funzionamento dell'ATI gravano sulla tariffa, nel rispetto delle direttrici della metodologia tariffaria statale e, ove dovesse rendersi necessario, i Comuni interverranno in proporzione alla quota di partecipazione.

Art. 21

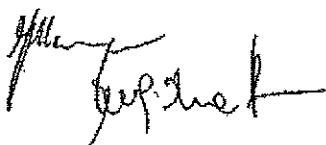
Modifiche statutarie

1. Tranne che per la forma giuridica, le finalità e ogni previsione che costituisce attuazione di disposizioni di legge, il presente statuto può essere modificato con deliberazione dell'Assemblea dei rappresentanti.

Art. 22

Norma finale di rinvio

1. Per quanto non disciplinato dal presente statuto si osservano le norme previste dalla normativa vigente per i Comuni, in quanto applicabili.



FOGLIO D'INTERVENTO DEI RAPPRESENTANTI DEI COMUNI DELL'A.T.I. 3 MESSINA -
ASSEMBLEA DEL 28 APRILE 2017 5° CONVOCAZIONE

N° Ord.	COMUNE	NOMINATIVO RAPPRESENTANTE COMUNE	FIRMA
1	ACQUEDOLCI	JH. FIDICCIERI SINDACO	[Firma]
2	ALCARA LI FUSI	PIRODELLO GIUSEPPE	[Firma]
3	ALI'		
4	ALI TERME	MUZZO MAMARCA	[Firma]
5	ANTILLO SINDACO	PARATORE DAVIDE	[Firma]
6	BARCELLONA P.G.	S. MATERIA ROBERTO	[Firma]
7	BASICO'	A. CADILI FILIPPO	[Firma]
8	BROLO		
9	CAPIZZI SINDACO	PURAZZO GIACOMO	[Firma]
10	CAPO D'ORLANDO	CRISTIAN GIEROTTO	[Firma]
11	CAPRI LEONE		
12	CARONIA	US. MANFREDI BIRGID	[Firma]
13	CASALVECCHIO SICULO S.	MARCO SEXTON	[Firma]
14	CASTEL DI LUCIO S.	GIUSEPPE FRANKO	[Firma]
15	CASTELL'UMBERTO S.	GIUSEPPE CIVIA VINCENZO	[Firma]
16	CASTELMOLA SINDACO		
17	CASTROREALE	V.S. TRIBESI	[Firma]
18	CESARO'	S. CALI. SALVATORE	[Firma]
19	CONDRO'		
20	FALCONE	S. TARATORE CARMELO	[Firma]
21	FICARRA		
22	FIUMEDINISI		
23	FLORESTA		
24	FONDACHELLI - PANTINA S.	PEGGINARO MARCO	[Firma]
25	FORZA D'AGRO'		
26	FRANCAVILLA DI SICILIA		
27	FRAZZANO'	ASS. MIRACOLA GIULIANO GIUSEPPE	[Firma]
28	FURCI SICULO		
29	FURNARI	MARIO FORI sindaco	[Firma]
30	GAGGI		
31	GALATI MAMERTINO V.S.	ATTADORE VINCENZO	[Firma]
32	GALLODORO		
33	GIARDINI - NAXOS		
34	GIOIOSA MAREA	ASS. GIARDINA PAPA	[Firma]
35	GRANITI		

[Firma]

[Firma]

36	GIALTIERI SICAMINO'			
37	ITALA			
38	LENI			
39	LETOJANNI			
40	LIBRIZZI			
41	LIMINA			
42	LIPARI	ASS.	MARTUMANO ROBERTO	<i>[Signature]</i>
43	LONGI	ASS.	CAREONE FRANCESCO	<i>[Signature]</i>
44	MALFA			
45	MALVAGNA			
46	MANDANICI			
47	MAZZARRA' SANT'ANDREA			
48	MERI'			
49	MESSINA		ASS. SIMACI TALACQUA	<i>[Signature]</i>
50	MILAZZO	S	GIULIO FORTICA	<i>[Signature]</i>
51	MILITELLO ROSMARINO		RESTIVO GIUSEPPE	<i>[Signature]</i>
52	MIRTO	SIMACO	ZUCCHES MARIO	<i>[Signature]</i>
53	MISTRETTA	S	LIBORIO PORRACCIOLLO	<i>[Signature]</i>
54	MOIO ALCANTARA			
55	MONFORTE SAN GIORGIO			
56	MONGIUFFI MELIA		DOBRE ROSARIO SANDO	<i>[Signature]</i>
57	MONTAGNAREALE			
58	MONTALBANO ELICONA			
59	MOTTA CAMASTRA			
60	MOTTA D'AFFERMO	S	NUNZIO MACINALEO	<i>[Signature]</i>
61	NASO	ac	MASANO	<i>[Signature]</i>
62	NIZZA DI SICILIA			
63	NOVARA DI SICILIA			
64	OLIVERI		MICHELE PIVU SINDACO	<i>[Signature]</i>
65	PACE DEL MELA			
66	PAGLIARA			
67	PATTI		MAURO ADOLFO	<i>[Signature]</i>
68	PETTINEO	S	GIUSEPPE LIBERTI	<i>[Signature]</i>
69	PIRAINO	ASS.	TRUGLIO PIROLO	<i>[Signature]</i>
70	RACCUJA			
71	REITANO	SIMACO	SALVATORE VILLANITA	<i>[Signature]</i>
72	ROCCAFIORITA			
73	ROCCALUMERA			
74	ROCCAVALDINA		ANTONINO DI STEFANO	<i>[Signature]</i>

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]